

PROGRAMMA ELETTORALE
FREE CERVINARA
Lista Civica per un Futuro Libero

CON

ANNA MARRO SINDACO



Elezioni Amministrative Cervinara 2026



INDICE

Introduzione al programma elettorale	pag. 3
La Città Caudina	pag. 4
Cultura	pag. 5
Sicurezza e controllo del territorio	pag. 7
Valorizzazione della montagna e turismo lento	pag. 7
Piano straordinario per la manutenzione stradale	pag. 8
Gestione dei rifiuti e decoro urbano	pag. 8
Politiche giovanili, servizi per la terza età, inclusione	pag. 9
Ambiente e tutela della salute	pag. 11
Contrasto al randagismo	pag. 14
Sport	pag. 14
Infrastrutture e sviluppo dell'area industriale	pag. 15
Agricoltura	pag. 21
Scuola, infanzia e servizi educativi	pag. 23
Bilancio comunale e fiscalità equa	pag. 23
Conclusioni	pag. 24



INTRODUZIONE AL PROGRAMMA ELETTORALE

Cervinara non è soltanto il luogo in cui viviamo: è un'eredità che ci è stata consegnata, ed è la promessa che dobbiamo a chi verrà dopo di noi.

Non veniamo a voi con l'ennesimo elenco di promesse. Veniamo con un **progetto di comunità** concreto, ambizioso e, soprattutto, fattibile.

Sappiamo quali sfide abbiamo davanti. Viviamo in un tempo in cui l'isolamento è il rischio più grosso: per questo pensiamo Cervinara come una **comunità aperta e capofila**. Siamo convinti che il futuro del paese passi per la costruzione della **Città Caudina**. Programmare insieme i servizi — dai trasporti ai rifiuti, dal sociale al turismo — non vuol dire rinunciare alla nostra identità: vuol dire renderla più forte, e restituire a **Cervinara** il peso politico che le spetta ai tavoli regionali e nazionali.

Il nostro impegno si muove lungo tre direttrici:

- **La Cura del Quotidiano:** per una **Cervinara** pulita, sicura, funzionale, dove l'ordinaria amministrazione torni a essere la regola e non l'eccezione.
- **L'Innovazione dei Servizi:** per cogliere ogni occasione offerta dai fondi europei e regionali e dalla digitalizzazione, e fare del Comune un alleato di cittadini e imprese, non un ostacolo.
- **La Solidarietà e lo Sviluppo:** per non lasciare indietro nessuno, valorizzando le frazioni, sostenendo il commercio locale, tutelando il patrimonio ambientale e culturale che abbiamo ereditato.

Questo programma nasce dall'ascolto e dal lavoro di chi ha competenza. Non vi chiediamo soltanto il voto: vi chiediamo di esserci.

Perché **Cervinara** torni a essere il motore della Valle Caudina ci vuole il coraggio di cambiare e la forza di restare uniti.

Insieme, per la **Cervinara** che amiamo.



PROGRAMMA IN 14 PUNTI PER LA NOSTRA CERVINARA



LA CITTÀ CAUDINA

La **Città Caudina** è una delle priorità del nostro programma, perché decide la qualità dei servizi in tutta la **Valle Caudina**. Parlarne non vuol dire limitarsi a descrivere un'unione di comuni: significa riconoscere un cambio di paradigma nella gestione di un territorio che è, di fatto, un organismo unico diviso da confini amministrativi e provinciali.

La Città Caudina permette di superare la frammentazione amministrativa e di ottimizzare risorse e costi.

La **Valle Caudina** è storicamente divisa tra le province di **Benevento** e **Avellino**. Una scissione che ha pesato sul territorio, creando disparità nell'accesso ai servizi. La visione unitaria della **Città Caudina** consente invece di programmare i servizi — trasporti, rifiuti, sociale, sicurezza — non più sul singolo comune ma sull'intero bacino. Unendosi, i comuni smettono di essere piccole realtà isolate: diventano un solo interlocutore di circa 60.000 abitanti, con un peso politico ben diverso nei confronti della Regione Campania.

Programmare i servizi in forma associata produce quelle che gli economisti chiamano economie di scala, e rende più snella la macchina amministrativa.

I bandi europei e nazionali premiano sempre più le aggregazioni territoriali. Essere **Città Caudina** significa poter intercettare finanziamenti per infrastrutture che, da soli, non saremmo mai in grado di permetterci.

L'impatto di una programmazione unitaria si vede soprattutto nei settori che contano davvero:

Settore	Importanza della Programmazione Unificata
Mobilità	La ferrovia EAV e i collegamenti su gomma devono rispondere a un piano di zona unico, non a singole fermate scollegate.
Politiche Sociali	L'integrazione dei Piani di Zona (Ambito A04 e Ambito B03) consente di offrire servizi alla persona — anziani, disabili, minori — omogenei su tutta la Valle.
Ambiente e Rifiuti	Un ciclo integrato dei rifiuti su scala caudina abbatterebbe i costi di smaltimento e migliorerebbe la gestione delle isole ecologiche.
Turismo e Cultura	Promuovere la Valle Caudina come marchio unico — dal Museo Archeologico del Sannio Caudino ai sentieri del Partenio — rende molto di più che promuovere ogni singolo borgo per conto suo.



La Città Caudina è lo strumento per trasformare la Valle da semplice area di passaggio tra Napoli, Caserta e Benevento in un vero **polo logistico e dei servizi**.

Programmare insieme vuol dire decidere insieme dove collocare le aree industriali, come potenziare la fibra ottica, come proteggere il patrimonio agricolo. Ed evitare, finalmente, che ogni comune si faccia concorrenza col vicino.

La Città Caudina conta perché riesce a **trasformare i confini in cuciture**. Senza questa cooperazione la Valle rischia l'isolamento; con una programmazione seria può diventare un modello di sviluppo per le aree interne del Mezzogiorno.

CULTURA



La cultura non è un lusso accessorio. È il cuore dell'economia della conoscenza ed è, a tutti gli effetti, una risorsa.

L'ha detto bene l'economista Pier Luigi Sacco: la cultura non è un settore a parte, è la "colla" che tiene insieme i processi di innovazione di un intero sistema-Paese.

Dentro questo orizzonte entrano:

- L'indotto turistico (per ristoranti e strutture ricettive);
- rigenerazione urbana;
- rigenerazione sociale;
- inclusione;
- partecipazione.

Indotto turistico

Cervinara è un comune policentrico: non ha un solo centro, ne ha tanti. Il nostro piano parte proprio da qui. Vogliamo recuperare le facciate e l'illuminazione artistica delle frazioni, incentivare l'apertura di botteghe artigiane e di piccola ricettività (B&B) con sgravi IMU per chi rimette in funzione locali rimasti chiusi.

Intendiamo valorizzare tutte le frazioni di **Cervinara** con eventi ed enogastronomia, caratterizzando gli spazi con murales e arredo urbano, proponendo trekking urbani e narrativi. Contano la prossimità e l'autenticità, più che le grandi operazioni a effetto.

Vogliamo sostenere l'incoming turistico con strumenti digitali: QR code su siti e monumenti d'interesse, affiancati da brochure cartacee distribuite nelle attività ricettive e nei negozi.

Sosterremo la nascita di mostre permanenti e di musei, a fianco delle associazioni che già lavorano sul territorio:



- Museo della Civiltà Contadina
- Museo dell'Emigrante "La Valigia di Cartone"
- Museo della Memoria Visiva

Rigenerazione Sociale, Inclusione, Partecipazione

La parola da cui partiamo è una sola: **UNIONE**. L'amministrazione avrà il compito di mettere intorno allo stesso tavolo le associazioni del territorio, la scuola, il Forum dei Giovani e gli artisti locali. Da qui la necessità di una programmazione unitaria degli eventi, vecchi e nuovi, raccolti in un unico calendario annuale.

Un calendario condiviso significa promozione più efficace, con canali di comunicazione unitari e *cross-posting* coordinato sulle diverse piattaforme, compresi un sito e un'app dedicati.

Vogliamo far nascere una Scuola di Teatro, che abbia molteplici scopi: socializzazione, inclusione, conoscenza, divertimento. E un cartellone di compagnie teatrali che pensi anche alla terza età, non soltanto nei mesi invernali. Una piccola struttura ce l'abbiamo già: è il momento di usarla.

I giovani saranno i veri protagonisti di questa rinascita. Non una parola di circostanza: un vero passaggio di testimone, la consegna delle chiavi del futuro a chi quel futuro dovrà costruirlo.

In estate porteremo il cinema sotto le stelle e il teatro di comunità nei borghi, coinvolgendo attivamente tutte le associazioni presenti sul territorio, valorizzando gli angoli pittoreschi del nostro paese.

Sosterremo le attività musicali per i più giovani, riproponendo ad esempio il Rock Jam Festival e dando spazio agli artisti del territorio. Non saranno dimenticati però gli adulti che amano l'arte della musica, riproponendo iniziative come ad esempio Cereris Ara o simili.

Promuoveremo la lettura, la fotografia, l'arte pittorica e scultura, sia con eventi singoli, sia con iniziative — si pensi a festival dell'arte e della creatività come la vecchia e amata manifestazione **CervinARTE**,

Daremo nuovo risalto al premio "Onorio Ruotolo" come riconoscimento alle eccellenze locali, estendendolo anche a un concorso di arte figurativa.

Metteremo in programma manifestazioni, spettacoli, teatro dei burattini: eventi per grandi e piccoli, anche nelle zone più periferiche, perché la cultura non può fermarsi alla piazza principale.



SICUREZZA E CONTROLLO DEL TERRITORIO

Rafforzeremo il sistema di videosorveglianza nei punti più esposti del paese e in corrispondenza degli ingressi.

Istituiremo la figura del “Vigile di Quartiere”: più sicurezza, una presenza costante nelle frazioni, effetti positivi anche sul decoro urbano.

È una figura di prossimità: raccoglie segnalazioni su degrado e viabilità, fa da ponte con l'amministrazione, passa nelle varie zone con regolarità — l'idea è che ogni zona venga visitata almeno un paio di volte a settimana. È un modello già attivo in diverse città italiane, e funziona perché ricuce il rapporto di fiducia tra cittadini e forze dell'ordine.

Creeremo comitati di coordinamento con cittadini, associazioni e forze dell'ordine per tenere d'occhio le criticità.

Terremo un dialogo costante con la Prefettura, perché nelle situazioni di ordine pubblico più delicate servano controlli mirati.

Incoraggeremo forme di aiuto fra vicini, soprattutto verso gli anziani, e di vigilanza reciproca fra abitazioni: è una delle armi migliori contro truffe e furti.



VALORIZZAZIONE DELLA MONTAGNA E TURISMO LENTO

Vogliamo costruire il brand “Cervinara: Porta del Partenio”.

La nostra area montana è tra le più estese del Parco del Partenio. Finora, questo primato non si è tradotto in niente sul piano dell'indotto e dello sviluppo.

Il Partenio non va visto come un vincolo, ma come una grande occasione. Chiederemo l'inserimento delle zone della nostra montagna ancora fuori dal perimetro del Parco dentro le aree A/B/C.

Creare i divieti di accesso ai mezzi a motore nelle aree protette del Parco e controlleremo da remoto i varchi e i tagli boschivi non autorizzati.

Realizzeremo una rete sentieristica tracciata e digitalizzata per il trekking e la mountain bike, in collaborazione con il Parco Regionale e le guide escursionistiche.

Ripristineremo gli antichi sentieri oggi inutilizzabili e attrezzeremo aree di sosta.

Proponiamo una via ferrata/sentiero attrezzato sul Monte Pizzone: un'attrazione capace di richiamare appassionati da tutta la regione.



Aiuteremo i produttori locali sulla certificazione e il marketing della castagna di Cervinara, e apriremo uno sportello agricoltura per accompagnare le aziende nell'intercettare i fondi europei e del PSR (Programma di Sviluppo Rurale).



PIANO STRAORDINARIO PER LA MANUTENZIONE STRADALE

Creeremo un'unità operativa comunale dedicata solo al pronto intervento: buche, marciapiedi, segnaletica. Lì dove oggi passano settimane, serve che si intervenga in giornata.

Programmeremo anno per anno il rifacimento dei manti stradali, così da smetterla con gli interventi d'urgenza, che costano di più e durano meno.

Pulizia programmata delle caditoie e, dove serve, abbattimento delle barriere architettoniche.

Installeremo dissuasori di velocità nei punti critici: non è più accettabile che qualche automobilista indisciplinato metta a rischio chi cammina per strada.

Rifacimento della segnaletica verticale e orizzontale, per restituire sicurezza a chi guida e a chi attraversa.



GESTIONE RIFIUTI E DECORO URBANO

A Cervinara la raccolta differenziata non riesce a decollare. Il nostro obiettivo è trasformarla: diventare un **“Comune Riciclone”**.

Due i passaggi decisivi: sensibilizzazione e controllo dei conferimenti. Si parte dalle scuole, con le associazioni del territorio, attraverso una campagna dal titolo chiaro: **“più differenziata, meno costi!”**

Introdurremo la Tariffa Puntuale: chi differenzia meglio paga meno. Realizzeremo un'isola ecologica e installeremo fototrappole nelle zone periferiche e montane contro l'abbandono dei rifiuti: **“tolleranza zero!”**

Rivedremo il contratto con Irpinia Ambiente per una gestione più efficiente della raccolta, riducendo a un solo giorno a settimana il conferimento del “nero”.

Installeremo nuovi cestini con svuotamento periodico e kit per la raccolta delle deiezioni canine.

Ripristineremo in forma controllata la raccolta di indumenti usati e oli esausti.



Programmeremo pulizia e manutenzione del verde pubblico. E lo faremo guardando per primi ai parchi abitativi, dove lo stato di abbandono è sotto gli occhi di tutti e le condizioni igieniche sono ormai un allarme sociale.

La rigenerazione di Parco San Vito, Parco Zanussi e Parco degli Ulivi è per noi una priorità, amministrativa e sociale. Per troppi anni queste aree hanno visto degrado, manutenzione a macchia di leopardo, servizi assenti, interventi lasciati a metà. La logica dell'abbandono e delle opere spot va chiusa per sempre.

Avvieremo un Piano straordinario di rigenerazione urbana e sociale dei tre parchi abitativi. Si parte da una ricognizione immediata: stato degli immobili, aree comuni, illuminazione, viabilità interna, verde, sottoservizi, condizioni generali di sicurezza e di vivibilità.

Sul Parco Zanussi, dove negli anni sono stati annunciati interventi e finanziamenti per gli alloggi ERP, il Comune dovrà dire con trasparenza cosa è stato davvero fatto, cosa manca, cosa deve essere completato. Non basta rimettere a posto gli appartamenti: se fuori rimane tutto com'è — spazi esterni, servizi, contesto — non si è risolto nulla.

Per il Parco San Vito e il Parco degli Ulivi occorre voltare pagina rispetto alla manutenzione episodica e avviare una vera riqualificazione: decoro, pulizia costante, illuminazione che funzioni, cura del verde, sicurezza, parcheggi utili, spazi comuni finalmente degni di questo nome.

Rigenerare i parchi San Vito, Zanussi e degli Ulivi vuol dire affermare una cosa semplice: non devono esistere quartieri dimenticati. Ogni famiglia ha diritto a vivere in un'area decorosa, sicura, servita. La dignità urbana non può dipendere dalla zona in cui si abita.

Installeremo pensiline degli autobus "smart", per una migliore qualità e accessibilità del trasporto pubblico.

BARATTO AMMINISTRATIVO: a favore del cittadino che presenta e ottiene l'approvazione di un progetto riguardante interventi di pulizia, manutenzione, abbellimento di aree verdi o altri lavori di interesse pubblico, riduzione delle imposte comunali per i due anni successivi alla realizzazione.



POLITICHE GIOVANILI, SERVIZI SOCIALI, TERZA ETÀ, INCLUSIONE

Il neonato Forum dei Giovani avrà con noi una corsia preferenziale, nell'ascolto e nella risposta alle esigenze dei giovani cervinaresi. Il loro benessere non è un capitolo a parte: è la condizione stessa per costruire una comunità sana e consapevole.



Co-working: trasformeremo un edificio comunale sottoutilizzato in un hub digitale, con fibra ottica ad alta velocità, dove studenti e lavoratori da remoto possano incontrarsi. Contro l'isolamento, e per dare un motivo in più ai nostri giovani per restare a Cervinara.

Metteremo in piedi una rete di assistenza domiciliare per gli anziani soli e attiveremo un servizio di trasporto sociale, per collegare le frazioni più isolate con il centro, i presidi medici e la stazione (quando sarà attiva).

Con il Forum dei Giovani, le associazioni e una Protezione Civile che intendiamo rafforzare, promuoveremo l'iniziativa "Adotta un nonno", per affiancare gli anziani soli nelle piccole cose di tutti i giorni: una spesa, una visita, una telefonata al momento giusto.

Una Cervinara che non lascia indietro nessuno: inclusione

Vogliamo garantire una partecipazione reale delle persone con disabilità alla vita della comunità, abbattendo le barriere architettoniche e quelle culturali. E assicurare condizioni di vita dignitose e il più possibile autonome.

Rendere Cervinara una comunità "*Disability friendly*", che sia realmente inclusiva, migliorando la qualità della vita non solo a chi è direttamente coinvolto, ma quella di tutti. A tal fine lavoreremo per rendere la comunicazione realmente accessibile a tutti, inserendo, ad esempio, nei pubblici uffici, nei parchi e nei luoghi di aggregazione la CAA (comunicazione aumentativa alternativa).

Istituiremo il Garante comunale per i diritti delle persone con disabilità, con il compito di tenere insieme famiglie, scuola e amministrazione e di realizzare la "collaborazione interistituzionale" già prevista dalla legge 104/1992.

Renderemo lo sport accessibile anche attraverso voucher dedicati.

Promuoveremo laboratori e attività di trekking inclusivi, con personale qualificato e strumentazione adeguata.

Adegueremo i parchi gioco con giostre accessibili e percorsi sensoriali.

Svilupperemo iniziative per supportare le mamme lavoratrici, cercando di potenziare il tempo pieno per le scuole dell'infanzia e primaria, creare attività di doposcuola, supportandole con iniziative volte a conciliare maternità e lavoro.

Attiveremo uno sportello di ascolto e potenzieremo la rete dei servizi sociali per le donne vittime di violenza.

Un solo territorio, molte culture

Le comunità straniere presenti a Cervinara sono una risorsa attiva per il territorio: vanno valorizzate, con l'obiettivo di favorire integrazione e partecipazione.

Faciliteremo il rapporto tra cittadini stranieri e uffici pubblici: scuole, anagrafe, servizi sociali.

Organizzeremo corsi di lingua italiana con orari compatibili con il lavoro.



Offriremo alle diverse comunità la possibilità di organizzare eventi legati alle proprie tradizioni culturali: è così che nasce la conoscenza reciproca, ed è così che crescono le relazioni.



AMBIENTE E TUTELA DELLA SALUTE

Cervinara è situata ai piedi del Partenio, nel cuore della Valle Caudina. Di fronte a sé ha una sfida grossa: tenere insieme lo sviluppo del territorio con la tutela dell'ambiente e della salute di chi ci abita. Non è una questione marginale, non è un lusso da Paesi ricchi: si tratta di una indiscussa priorità da affrontare, dalla quale dipenderà la qualità della vita dell'oggi e del domani.

Free Cervinara prende un impegno chiaro e non negoziabile: ambiente e salute pubblica non sono voci di spesa da comprimere, sono investimenti strategici. Ogni euro speso in prevenzione ambientale ne risparmia dieci in cure sanitarie e bonifiche d'urgenza. Ogni azione di tutela del territorio è un atto di responsabilità nei confronti dei figli e dei nipoti.

Questo programma nasce da un'analisi seria delle criticità locali, fondata sui dati e sul confronto con esperti e cittadini. Non promettiamo miracoli. Proponiamo un percorso concreto, articolato, sostenibile anche sul piano dei conti, per restituire a Cervinara un ambiente sano e una comunità più consapevole.

Il nostro programma prevede una serie di iniziative concrete e realizzabili:

- **Casa dell'Acqua a Cervinara**

Proponiamo l'installazione di una o più Case dell'Acqua sul territorio comunale: i cittadini potranno rifornirsi di acqua potabile con borracce o contenitori riutilizzabili, e le bottiglie di plastica diminuiranno di conseguenza.

- **Macchina mangiaplastica con incentivi ai cittadini**

Proponiamo l'installazione di una macchina mangiaplastica per la raccolta delle bottiglie. I cittadini potranno conferire direttamente i contenitori in PET,

favorendone il riciclo, e ricevere in cambio piccoli incentivi o premialità: buoni spesa, sconti presso le attività commerciali locali, sconti sulla tassa rifiuti. È così che si premiano davvero i comportamenti virtuosi e si alza la raccolta differenziata.

- **Eventi e sagre con riduzione della plastica**

Le manifestazioni pubbliche, le feste e le sagre organizzate o sostenute dal Comune andranno verso l'uso di materiali compostabili o riutilizzabili, riducendo passo dopo passo la plastica monouso.



- **Scuole più sostenibili e sicure**

Con gli istituti scolastici porteremo avanti progetti di educazione ambientale e iniziative per promuovere l'uso delle borracce riutilizzabili, riducendo l'uso di bottiglie di plastica tra gli studenti.

Attiveremo inoltre un monitoraggio elettromagnetico in prossimità degli edifici scolastici.

- **Coinvolgimento delle attività commerciali**

L'amministrazione comunale promuoverà iniziative di sensibilizzazione rivolte a bar, ristoranti e attività commerciali per incentivare l'uso di alternative alla plastica monouso e la partecipazione ai sistemi di premialità legati al riciclo.

- **Giornata "Cervinara Pulita"**

Proponiamo l'organizzazione periodica di giornate dedicate alla pulizia del territorio, con cittadini, associazioni e scuole che si prendono cura di parchi, valloni e aree naturali.

- **Riduzione della plastica negli uffici comunali**

Il Comune si impegnerà a ridurre, un passo alla volta, l'uso della plastica monouso negli uffici e nelle strutture pubbliche, passando a soluzioni riutilizzabili. L'obiettivo è costruire nel tempo una comunità più consapevole e un territorio più pulito, dove la tutela dell'ambiente diventi parte della vita quotidiana.

- **Agricoltura e transizione ecologica**

L'agricoltura della Valle Caudina, pur rappresentando un settore economico importante e un presidio di tutela del paesaggio, risente ancora di modelli produttivi ad alto impatto ambientale. L'uso intensivo di fitofarmaci, fertilizzanti chimici e plastiche agricole contribuisce all'inquinamento delle acque, dei suoli e dell'aria.

La transizione verso un'agricoltura biologica e sostenibile non è più una bandiera ideologica: è una necessità economica e sanitaria. I mercati premiano chi è certificato, i consumatori guardano alla provenienza e ai metodi di coltivazione, e la salute degli agricoltori e delle loro famiglie dipende anche da quanto riusciamo a ridurre l'esposizione alle sostanze chimiche.

Cervinara deve fare la sua parte: ridurre la plastica, promuovere alternative sostenibili, incentivare il commercio sfuso, aderire con convinzione alle iniziative "Plastic Free" che già coinvolgono numerosi Comuni italiani.

I nostri impegni per l'ambiente in sintesi

Primi 100 Giorni

- Istituzione Osservatorio Permanente Ambiente e Salute
- Richiesta stazione monitoraggio qualità dell'aria
- Protocollo con medici per anamnesi ambientale
- Adesione Plastic Free per uffici comunali ed eventi
- Confronto con ASL e Regione sulle criticità della sanità territoriale.



Primi 2 Anni

- Campagna di biomonitoraggio su metalli pesanti, diossine, PFAS
- Piano d'azione per il risanamento del fiume Isclero
- Richiesta finanziamenti per potenziamento depuratori
- Sportello per la transizione all'agricoltura biologica
- Sistema partecipato di segnalazione reati ambientali
- Programma pluriennale di educazione ambientale nelle scuole

Obiettivi Quinquennali

- Cervinara modello di integrazione ambiente-salute
- Sistema di monitoraggio completo e dati pubblici
- Fiume Isclero in via di risanamento
- Avvio percorso verso la neutralità carbonica
- Integrazione rafforzata con il Parco del Partenio
- Rete intercomunale Valle Caudina per l'ambiente

Finanziamenti e Sostenibilità Economica

Sappiamo bene che le buone intenzioni non bastano se non sono accompagnate da risorse adeguate. Le politiche ambientali e sanitarie che proponiamo richiedono investimenti, ma sono investimenti che si ripagano ampiamente in termini di salute, qualità della vita e sviluppo sostenibile.

Ecco le fonti di finanziamento su cui intendiamo lavorare:

- PNRR – Missione 2 (Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica) – Finanziamenti per ciclo idrico integrato, economia circolare, tutela del territorio, efficientamento energetico. Cercheremo ogni bando utile e presenteremo progetti di qualità.
- Fondi europei 2021-2027 — FESR, FSE+, FEASR (PSR Campania): offrono occasioni importanti su ambiente, agricoltura sostenibile e formazione. Rafforzeremo la capacità progettuale del Comune, perché queste risorse non vanno solo inseguite, vanno intercettate.
- Fondi regionali – La Regione Campania ha linee di finanziamento specifiche per la tutela ambientale, la prevenzione del rischio idrogeologico, il ciclo dei rifiuti. Manterremo un dialogo costante con gli uffici regionali competenti.
- Partenariati pubblico-privati – Per alcuni interventi (es. efficientamento energetico, impianti fotovoltaici), valuteremo forme di partenariato con soggetti privati che consentano di realizzare gli investimenti senza gravare interamente sul bilancio comunale.



- Finanziamenti del Parco del Partenio – In quanto Comune del Parco, Cervinara può accedere a finanziamenti specifici per la tutela della biodiversità, la fruizione sostenibile, l'educazione ambientale.
- Fondazioni e bandi privati: terremo sotto osservazione i bandi di fondazioni bancarie, enti filantropici e aziende con programmi di responsabilità sociale che finanziano progetti ambientali e di tutela della salute.



CONTRASTO AL RANDAGISMO

Cervinara comune virtuoso: dalla gestione all'eccellenza. **Un punto di partenza solido:** il lavoro già fatto. Cervinara non parte da zero.

Negli ultimi anni il randagismo è stato ridotto in modo molto significativo grazie al lavoro dell'associazione Mabello ODV. Ora, però, serve un salto di qualità: non si possono più rincorrere le emergenze, occorre costruire un modello stabile, basato su prevenzione, responsabilità dei proprietari ed una gestione finalmente chiara e trasparente.

Per farlo serve rafforzare le campagne di microchippatura, spingere sulla sterilizzazione, avviare controlli mirati, collaborare davvero con l'ASL veterinaria e con le associazioni che ogni giorno lavorano sul campo. Serve anche dotare finalmente il paese di almeno un'area pubblica attrezzata per i cani: migliora la convivenza negli spazi comuni e il benessere degli animali.

Un'amministrazione seria deve inoltre dire con chiarezza quanto spende, quanti animali ospita realmente nei canili e quali risultati raggiunge anno dopo anno. L'obiettivo è semplice, ma ambizioso: azzerare il randagismo stabile, ridurre progressivamente i costi, fare di Cervinara un esempio per tutta la Valle Caudina.



SPORT

Lo sport è uno strumento potente di salute pubblica, di inclusione sociale, di educazione e va garantito a tutti, senza distinzioni.

I nostri obiettivi:

- riqualificare gli impianti esistenti o costruirne di nuovi, con un occhio alle zone più svantaggiate;



- dare spazio allo sport inclusivo, in collaborazione con le associazioni locali;
- introdurre voucher sportivi per bambini e ragazzi (4-18 anni);
- sviluppare collaborazioni strutturate con le associazioni sportive dilettantistiche;
- dare priorità alle famiglie a basso reddito;
- portare il fitness fuori dai centri tradizionali, facendone un elemento di arredo urbano al servizio della salute pubblica.
- Il recupero del patrimonio sportivo non è solo una questione di decoro: è un motore economico per il territorio.
- Recupero del Palazzetto dello Sport e del Campo a 5: intervento immediato sulle aree in stato di semi-abbandono, attraverso partnership con Libertas Nazionale per intercettare fondi (Credito Sportivo, fondi europei).
- Hub per grandi eventi nazionali: grazie a chi già opera nel settore, Cervinara è in grado di ospitare manifestazioni di karate, danza classica, atletica, discipline paralimpiche, oltre a concerti, eventi culturali e convegnistica.
- Intercetteremo i bandi statali e regionali del Dipartimento per lo Sport, di Sport e Salute S.p.A. e della Regione Campania sulla “tematica sport”, spesso erogati tramite piattaforme come ARUS.



INFRASTRUTTURE E SVILUPPO AREA INDUSTRIALE

Riqualificare la zona ASI (Area di Sviluppo Industriale) di Cervinara è una sfida che ci interessa perché vuol dire trasformare un'area vissuta fino a oggi come periferia industriale in un vero polmone economico per la Valle Caudina.

1. Infrastrutture e Mobilità Sostenibile

Il primo passo per rendere l'area attrattiva è lavorare sulla sua accessibilità e sulla sua vivibilità.

- **Logistica "Ultimo Miglio"**: ottimizzare i collegamenti con la SS7 Appia e migliorare la segnaletica digitale per i mezzi pesanti.
- **Illuminazione Smart**: pali a LED con sensori di movimento e telecamere di videosorveglianza, per aumentare la sicurezza percepita.

2. Transizione Ecologica (Green ASI)



Trasformare la zona industriale in una vera **area produttiva ecologicamente attrezzata (APEA)**.

- **Comunità Energetiche Rinnovabili (CER):** installazione di pannelli fotovoltaici sui tetti dei capannoni per condividere l'energia prodotta fra le aziende e abbattere i costi in bolletta.
- **Forestazione Urbana:** piantumazione di fasce di vegetazione — boschi verticali o barriere alberate — lungo il perimetro dell'area, per assorbire CO₂ e mitigare l'impatto visivo dei capannoni.
- **Gestione acque:** sistemi di recupero delle acque piovane per usi non potabili (irrigazione del verde, lavaggio mezzi).

3. Servizi e Innovazione (Il "Caudina Hub")

L'area non può essere soltanto un insieme di fabbriche: deve essere un centro di servizi.

- **Banda Ultra Larga:** fibra ottica ad altissima velocità in tutta l'area, prerequisito per l'Industria 4.0.
- **Incubatore d'Impresa:** lotti o capannoni riservati, a canone agevolato, per le startup locali.

4. Marketing Territoriale e Agevolazioni

Per attirare nuovi investitori serve un vero e proprio "pacchetto Cervinara".

- **ZES (Zona Economica Speciale):** sfruttare al massimo le agevolazioni fiscali e le semplificazioni amministrative previste per il Mezzogiorno.

Sportello Unico Digitale: snellire la burocrazia per chi vuole aprire o ristrutturare un'attività nella zona ASI, con tempi certi per le autorizzazioni, nel rispetto dei principi normativi della Pubblica Amministrazione.

Uno schema di massima degli interventi prioritari:

Priorità	Intervento	Obiettivo
Alta	Decoro e Sicurezza	Pulizia aree abbandonate e videosorveglianza
Media	Efficientamento Energetico	Creazione della Comunità Energetica
Media	Connettività	Digitalizzazione integrale della zona



Priorità	Intervento	Obiettivo
Lungo Termine	Riuso Creativo	Recupero di capannoni dismessi per scopi culturali/sociali

Una riqualificazione di successo richiede un dialogo costante tra il **Comune di Cervinara**, il **Consorzio ASI Avellino** e le **imprese già presenti**. Senza sinergia pubblico-privato, i progetti restano sulla carta.

5. Fondi per Fognature e Ciclo Integrato delle Acque

Nella zona ASI la riqualificazione dei sottoservizi idrici è la voce più costosa, ma è anche quella su cui oggi sono disponibili più finanziamenti:

PR Campania FESR 2021-2027 (Asse Reti Fognarie): la Regione ha stanziato circa **135 milioni di euro** specificamente destinati al superamento delle infrazioni comunitarie e al completamento delle reti fognarie.

Per accedervi occorre rivolgersi al **Consorzio ASI di Avellino** o all'**EIC (Ente Idrico Campano)**, che gestiscono la programmazione degli interventi d'ambito.

Si può anche far riferimento al Fondo Sviluppo e Coesione (FSC): sono i fondi per le grandi infrastrutture del Mezzogiorno. Finanziano spesso il rifacimento di collettori fognari industriali che non rientrano nei bandi strettamente urbani.

6. Infrastrutture ASI (strade, illuminazione, sicurezza)

Per gli altri servizi — manto stradale, marciapiedi, videosorveglianza — le strade da percorrere sono queste:

- **Bando ZES Unica (Nuova Finestra 2026):** esiste un fondo specifico per **comuni e i consorzi ASI** della Campania. Le domande sono solitamente aperte tra febbraio e maggio.
- **Contributi del MIMIT (ex MISE):** il Ministero delle Imprese emette periodicamente bandi per la “riqualificazione delle aree di crisi industriale” e per le infrastrutture ASI degradate.
- **Servizi Digitali (Fibra e Smart Area): PNRR "Italia a 1 Giga":** se l'area ASI ha problemi di connessione, i fondi sono già stati assegnati ai concessionari (Open Fiber, TIM/Fibercop). Il Comune può sollecitare l'attivazione dei cantieri dichiarando l'area ASI come “area prioritaria per lo sviluppo economico”.

Cervinara è un comune sotto i 15.000 abitanti: da soli siamo deboli, la forza contrattuale cresce solo in **sinergia**:



- **Coinvolgendo il Consorzio ASI Avellino:** è l'ASI che tecnicamente è proprietaria o gestore di molte di queste aree. Deve essere il Consorzio a guidare i progetti infrastrutturali più pesanti, a partire dalle fognature.
- **Accordo di Programma con l'EIC:** per le fognature è fondamentale che l'intervento rientri nel Piano d'Ambito. Se l'opera è nell'elenco, i fondi regionali arrivano in via prioritaria.
- **Progetti "Cantierabili":** il limite vero non sono i soldi, è la mancanza di progetti definitivi ed esecutivi. Il Comune deve investire, o cercare fondi dedicati, sulla **progettazione** (esistono bandi riservati proprio alla progettazione), per farsi trovare pronti quando uscirà il bando di esecuzione.
- Per risolvere il problema del sistema fognario e dell'illuminazione nella zona ASI di Cervinara, nel 2026 passano due grandi "treni" di finanziamento:

➤ **Il Bando ZES Unica (Infrastrutture Industriali)**

È la fonte più diretta per le aree ASI. Esiste un avviso specifico per i **comuni e i consorzi ASI della Campania**, destinato alle opere di urbanizzazione primaria — fognature, strade, reti tecnologiche.

Il bando per l'annualità 2026 scade a maggio 2026 e il progetto ASI attualmente in campo riguarda la messa in sicurezza dell'asse attrezzato. Per le altre infrastrutture bisognerà aspettare il prossimo bando.

Il Comune di Cervinara, dovrà quindi coordinarsi con il **Consorzio ASI di Avellino** per presentare un progetto esecutivo. Questo bando finanzia fino al 100% delle opere di rete.

➤ **PR Campania FESR 2021-2027 (Obiettivo "Reti")**

La Regione Campania gestisce i fondi europei per il ciclo integrato delle acque.

- **Fognature:** oltre **130 milioni di euro** destinati al completamento delle reti fognarie e dei collettori.
- **Illuminazione Smart:** all'interno dell'Asse "Energia" sono disponibili finanziamenti per la sostituzione dell'illuminazione pubblica con sistemi LED intelligenti, dotati di sensori per il risparmio energetico e di telecamere.
- **Canale di accesso:** va monitorato il portale **SURAP** (Sportello Unico Regionale Attività Produttive) della Regione Campania.

5. PNRR - Rigenerazione Urbana (Missione 5)

Molti termini sono, ormai, scaduti, ma entro **giugno 2026** devono essere completate le procedure di affidamento per i progetti residui di rigenerazione urbana.



- Se il Comune ha già un progetto nel cassetto per l'area ASI che includa il miglioramento dei servizi, questo è l'ultimo momento utile per attingere ai fondi residui del Fondo Opere Indifferibili, a copertura di eventuali aumenti dei costi dei materiali.

Schema Tecnico degli Interventi

Servizio	Fonte di Finanziamento	Ente Attuatore
Fognature	Bando ZES Unica / EIC (Ente Idrico)	Consorzio ASI Avellino
Illuminazione LED	PR Campania FESR (Efficientamento)	Comune di Cervinara
Sottoservizi (Fibra)	PNRR "Italia a 1 Giga"	Concessionari (Open Fiber/TIM)

Programma Infrastrutturale Strategico

1. Sicurezza Territoriale e Dissesto Idrogeologico

Dato quanto il nostro territorio è vulnerabile, questa deve essere la priorità assoluta. Non possiamo permetterci di rivivere eventi come quelli del passato.

- **Manutenzione Canali e alvei:** un sistema di pulizia costante dei canali di scolo che scendono dal Partenio.
- **Monitoraggio Digitale:** sensori IoT per il controllo in tempo reale dei movimenti dei versanti e dei livelli pluviometrici, collegati a un sistema di allerta comunale.
- **Recupero Boschivo:** utilizzo del legname caduto (faggio demaniale) per la produzione locale di biomassa e pellet: un rischio di ostruzione dei canali si trasforma in risorsa economica.

2. Mobilità e Collegamenti

Cervinara paga l'isolamento della linea EAV (ex Ferrovia Valle Caudina) e la saturazione della SS7 Appia.

- **Stazione ferroviaria:** riqualificazione dell'area della stazione per favorire lo scambio treno-bici-auto, con parcheggi di interscambio e colonnine di ricarica elettrica.



- **Mobilità Dolce:** una rete di piste ciclabili che colleghi le frazioni — Ioffredo, Castello, Valle, Ferrari — al centro urbano, per ridurre l’uso dell’auto nei piccoli spostamenti.

3. Riqualificazione Urbana e Sociale

- **Recupero dei Borghi Storici:** incentivi al recupero delle facciate e delle pavimentazioni in pietra locale nelle frazioni alte, a sostegno del micro-turismo montano.
- **Cittadella Scolastica:** potenziamento delle infrastrutture digitali e sportive dei plessi scolastici, sfruttando i fondi PNRR per la transizione digitale già attivi presso l’Omnicomprendivo “F. De Sanctis”.
- **Fibra Ottica FTTH:** completamento della copertura in banda ultralarga per favorire lo smart working, così che i giovani possano restare a Cervinara anche lavorando per aziende distanti.

4. Infrastrutture "Green" e Sostenibilità

- **Comunità Energetiche Rinnovabili (CER):** pannelli fotovoltaici sugli edifici pubblici — scuole, uffici, cimitero — per condividere l’energia prodotta con le famiglie in difficoltà.
- **Ciclo Integrato delle Acque:** ammodernamento della rete idrica comunale per ridurre le perdite — in Campania superano spesso il 40% — e installazione di contatori intelligenti.

Sintesi delle Risorse (Stima 2026)

Settore	Fonte Finanziamento	Obiettivo Principale
Assetto Idrogeologico	Ministero Ambiente / Regione	Mitigazione rischio frane
Digitale / Scuole	PNRR (Missione 4)	Digitalizzazione e laboratori
Viabilità	Provincia / Fondi Comunali	Manutenzione strade e sicurezza
Energia	Fondi Europei (FESR)	Riduzione bollette pubbliche



AGRICOLTURA



1. Agricoltura sociale

L'agricoltura sociale tiene insieme la produzione agricola ed attività di utilità sociale: inserimento lavorativo di persone svantaggiate, riabilitazione (ortoterapia), educazione. Si svolge in aziende agricole multifunzionali, integra terapie e servizi socio-sanitari nel contesto rurale, e porta insieme inclusione e benessere collettivo.

Obiettivi: educazione ambientale, inclusione sociale, riqualificazione urbana, partecipazione civica.

Azioni: creare fattorie didattiche e sociali insieme a scuole e cooperative agricole locali (nel solco della legge 141/2015 e del bando regionale); istituire orti urbani e giardini sociali per anziani, famiglie e scuole, utilizzando terreni comunali o aree verdi trascurate; riqualificare spazi urbani degradati con il contributo dei tecnici agrari — anche gli studenti dell'Istituto Tecnico Agrario possono esserne parte; organizzare “giornate del verde” con cittadini, associazioni e scuole per piantumare alberi e pulire gli spazi pubblici. Sono attività che favoriscono la partecipazione attiva (cooperative learning), migliorano il decoro urbano e educano alla sostenibilità. Molte andrebbero coordinate da un agronomo comunale o da un esperto qualificato, vista la complessità delle colture e degli spazi verdi.

Normativa e finanziamenti: legge nazionale 141/2015 sull'agricoltura sociale; bando regionale Campania CSR 2023-27 “Agricoltura Sociale” (dotazione 1,4 milioni di euro); PSR Campania 2023-27 Misure 4.1 e 4.2 (investimenti in diversificazione). Sono disponibili anche contributi PNRR e FEASR per educazione ambientale e inclusione sociale.

2. Filiere corte, biologico e valorizzazione dei prodotti locali

Obiettivi: potenziare i circuiti agroalimentari locali, spingere sulle produzioni biologiche e di qualità, valorizzare le tipicità del territorio anche in chiave turistica.

Azioni: incentivare gli agricoltori locali a convertirsi al biologico, sfruttando i bandi e gli incentivi PSR/PAC (agevolazioni sui fertilizzanti, sostegno all'agricoltura integrata). Organizzare un mercato settimanale a km zero, con produttori locali certificati, sagre e degustazioni di prodotti tipici nei periodi di raccolto. Creare e promuovere un Marchio Comunale di Qualità (De.Co.) per i prodotti cervinaresi: uno strumento riconosciuto dalla normativa agraria che certifichi le specialità locali e ne rafforza la visibilità. Si potranno utilizzare contratti di filiera o gruppi di produttori per far nascere cooperative di trasformazione e commercializzazione. L'impegno collaborativo potrebbe prevedere, ad esempio, che almeno il 30% delle produzioni delle nuove aziende insediate vada alla cooperativa con marchio di qualità, alimentando così la ristorazione locale e i punti vendita a km zero. In parallelo vanno valorizzati agriturismi e percorsi rurali, dentro la grande tendenza del turismo lento e esperienziale nelle aree rurali.



Normativa e finanziamenti: PSR Campania Misura 3.2 (promozione prodotti locali); legge 166/2016 (comparto agriturismo); regolamenti comunali sui mercati temporanei. I fondi PNRR “Contratti di Filiera” (1,2 miliardi di euro) possono sostenere aggregazioni di produttori per la vendita diretta. Vanno tenuti d’occhio i bandi del GAL Partenio o di Interreg per il turismo sostenibile.

3. Innovazione e supporto alle imprese agricole (Agritech Hub)

Obiettivi: aumentare competitività e innovazione delle aziende agricole locali, favorire networking e formazione.

Azioni: istituire un hub di supporto agricolo (centro servizi / agritech hub) in cui offrire consulenza specialistica, formazione e assistenza tecnica agli agricoltori. Hub analoghi, già avviati in altre regioni (per esempio H.A.T.L. — Hub Agritech Territory Light), forniscono consulenza agraria, accompagnamento su bandi e incentivi, assistenza legale e amministrativa, e spazi di co-working tecnico per i professionisti. L’hub potrà essere gestito dall’amministrazione comunale insieme alle associazioni di categoria (Coldiretti, CIA), all’Istituto Agrario locale e agli incubatori d’impresa. Oltre alle competenze tecniche, il centro dovrà fare networking tra agricoltori, startup agritech e fornitori di tecnologia (droni, sensori IoT, software di gestione). L’obiettivo è trasferire innovazione alle aziende del territorio — agricoltura di precisione, agroforestazione, economia circolare — sfruttando i fondi dedicati all’innovazione (PNRR, PSR) e le agevolazioni sui macchinari.

Normativa e finanziamenti: PNRR M2C1, Investimento 2.3 (innovazione agricola, 500 milioni di euro per la meccanizzazione); PSR Campania Misure 1.2 e 2.1 (innovazione, benessere ambientale); PSR Misura 16 (cooperazione) per le reti di imprese; D.Lgs. 99/2004 sulle agenzie di sviluppo regionale. Da valutare anche i fondi FESR e INTERREG per gli incubatori rurali.

4. Piano Giovani – Concessione Terreni Demaniali

Obiettivi: attrarre giovani in agricoltura, favorire il ricambio generazionale, contrastare l’abbandono del suolo agricolo.

Azioni: redigere un piano comunale per la riqualificazione e l’assegnazione dei terreni agricoli demaniali (pubblici) agli under 40, seguendo i modelli nazionali (decreto “Terre vive” del 2014). Proponiamo concessioni in locazione a canone agevolato per periodi pluriennali, con prelazione per i giovani imprenditori agricoli under 35. Nel bando si può inserire una clausola sociale: i beneficiari si impegnano, ad esempio, a destinare almeno il 30% della produzione a un progetto cooperativo comunale (ristoranti sociali, mense scolastiche o rivendite locali con marchio di qualità). Un vincolo che fa bene all’economia locale e aiuta a far nascere una cooperativa di servizi e di filiera. La gestione di questi piani deve essere trasparente: come prevede lo stesso decreto “Terre vive”, tutte le procedure — vendite o affitti — vengono pubblicate con graduatorie, per garantire chiarezza e prevenire speculazioni.



Normativa e finanziamenti: legge 342/2000 (“Terre vive”, prelazione dei giovani sui terreni demaniali); PSR Campania Misura 6.1 (insediamento giovani, premio all’insediamento, 10 milioni di euro); PSR Misura 4.3 (consulenza agraria ai giovani). Vanno inoltre monitorati i fondi della Regione Campania per gli affitti a uso sociale (legge regionale sui giovani agricoltori) e gli strumenti dei Contratti di Fiume e di Comunità per gli ecosistemi rurali.



SCUOLA, INFANZIA E SERVIZI EDUCATIVI

Consideriamo la scuola una priorità strategica per il futuro del paese. Investire nella qualità dei servizi educativi significa sostenere le famiglie, rafforzare la coesione sociale, creare condizioni concrete contro lo spopolamento.

Il nostro impegno sarà rivolto alla sicurezza e alla piena funzionalità degli edifici scolastici, con una manutenzione costante, interventi programmati e maggiore attenzione alla qualità degli spazi dedicati agli studenti.

Un’attenzione particolare andrà ai servizi collegati alla scuola, a partire dalla mensa e dal trasporto scolastico, che dovranno essere organizzati secondo criteri di efficienza, qualità ed equità.

BILANCIO COMUNALE E FISCALITÀ EQUA



Ci impegneremo a garantire una gestione finanziaria responsabile, trasparente, orientata all’equità sociale. Promuoveremo piena trasparenza del bilancio, con pubblicazione di dati chiari e comprensibili e momenti di confronto con la cittadinanza: il bilancio partecipativo diventerà uno strumento reale, non di facciata.

Accanto a questo lavoreremo a una razionalizzazione della spesa pubblica, con l’obiettivo di tagliare gli sprechi, migliorare l’efficienza amministrativa, ottimizzare l’uso delle risorse, anche attraverso la digitalizzazione dei servizi.

Un’azione decisa sarà rivolta alla lotta all’evasione fiscale locale, per restituire equità fra cittadini e alleggerire il peso su chi le tasse le paga davvero.

Lavoreremo a una progressiva riduzione della pressione fiscale, compatibilmente con gli equilibri di bilancio: agevolazioni per famiglie, giovani e attività economiche, criteri più equi nella determinazione dei tributi.

La leva fiscale sarà usata anche come strumento di sviluppo: incentivi per le imprese locali, sostegno al commercio, recupero del patrimonio edilizio esistente.

Sarà rafforzata la capacità del Comune di accedere ai fondi regionali, nazionali ed europei, per finanziare gli investimenti senza gravare ancora di più sui cittadini.

Infine, ci sarà un costante monitoraggio degli equilibri finanziari, a garanzia di stabilità e sostenibilità nel lungo periodo.



CONCLUSIONI

Anna Marro sindaco e **Free Cervinara** si candidano a guidare questa comunità con serietà, competenza, determinazione e spirito di servizio.

Non promettiamo miracoli. Promettiamo un metodo di lavoro rigoroso, partecipato, trasparente.

Cervinara non sta semplicemente perdendo abitanti: sta pagando il conto più pesante di tutta la Valle Caudina. In trent'anni, da sola, ha pesato per oltre la metà del calo di popolazione dell'intera area. Davanti a un dato così non servono slogan: servono scelte concrete, capaci di ridare futuro al paese.

La realizzazione di questo programma avrà ricadute dirette sulla qualità della vita e sullo sviluppo economico della nostra amata Cervinara.

Abbiamo bisogno, soprattutto, di ritrovare il **senso vero di comunità** e di guardare con fiducia al **FUTURO**.

Data _____

Firma del candidato Sindaco